Saluto

La grazia sia con voi e la pace da Dio, Diventare uomo in Gesù Cristo. Amen

Benvenuti al culto della domenica Giubilo. Dovremmo rallegrarci, anche gioire oggi in questo giorno. Sì, ma su cosa?

Prima di tutto, devi conoscere il motivo o capirlo. Ora, per esempio su tutto ciò che fanno le madri. Perché oggi è la festa della mamma. Distribuisci fiori per confisca.

Ora viviamo nel tempo della Pasqua. Un altro motivo per rallegrarsi è la risurrezione di Gesù dai morti. La vittoria della vita sulla morte. Il simbolo di questo è la primavera. La fioritura della natura. E così facendo, ci stiamo già nutrendo del tema di questo culto, che riguarda la creazione.

Lo celebriamo nel nome di Dio Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Preghiera

Tu, Dio, Creatore e Rinnovatore di tutta la vita:

Ti lodiamo, ti facciamo il tifo. I tuoi figli siamo noi! Proprio come il sole diffonde potere e calore, così ci dai nuova forza e voglia di vivere. Donaci orecchie che udino e occhi che vedono, e un cuore ampio per capire gli altri. Dio, dacci il coraggio di andare per la nostra strada.

**Predica**

Cara Comunità!

E la terra era desolata e vuota. Nell'oscurità, un solo muro si ergeva ancora. E lì nella nebbia c'era ancora un edificio con le aperture per le finestre, ma senza finestre. Per il resto, vedo solo montagne di macerie e un mucchio inestricabile di metallo, legno e pietre. In mezzo, alcune persone. Alcuni cercano qualcosa di utile, altri fissano un punto lontano con occhi assenti. Cosa ne sarà?

L’immagine, come molte altre, cattura un momento della primavera del 1945. Come oggi 8 maggio, 77 anni fa finiva con la capitolazione della Germania, la Seconda Guerra Mondiale. Da allora, questo giorno rappresenta il ricordo di una sofferenza interminabile, di una distruzione inconcepibile, di un comportamento disumano e della totale mancanza di chiarezza su come le cose potessero continuare per chi sopravviveva. C'era solo una cosa su cui tutti erano d'accordo quel giorno: "Mai più la guerra!".

Eppure oggi vediamo immagini molto simili dalle città bombardate dell'Ucraina. Case devastate, piazze e strade vuote. I disperati cercano rifugio sotto terra e si diffonde la paura di un'espansione della guerra e delle sue conseguenze.

E il livello dell'acqua si sta alzando perché il ghiaccio delle calotte polari si sta sciogliendo. I fertili terreni agricoli si stanno trasformando in aridi deserti, e nella foresta pluviale non è rimasto un solo albero. Gli uragani spazzano la terra, nei mari si pesca fino a svuotarli, gli insetti muoiono e nell'aria manca l’ossigeno. E solo ora le persone si rendono conto che il denaro non può essere mangiato.

Cara Comunità, molti di noi in questo momento avranno queste immagini e questi pensieri nella mente quando sentendo ora le Scritture:

Testo della Bibbia Genesi 1

**In principio, Dio creò i cieli e la terra.2La terra era desolata e vuota, e le tenebre coprivano il mare primordiale. Lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque.3Dio disse: "Sia la luce!" E ci fu la luce.4Dio vide che la luce era buona.**

**26 Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza". Avranno il dominio sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".27Dio creò l'uomo a sua immagine. Lo creò a immagine di Dio, e li creò maschio e femmina.28Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi". Popolate la terra e abbiate cura di essa! Dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su tutti gli animali che strisciano sulla terra".**

**31Dio vide tutto quello che aveva fatto: era molto buono.**

**21Così i cieli e la terra furono finiti, con tutto ciò che è in essi.2Il settimo giorno Dio terminò l'opera che aveva creato. In quel giorno si riposò da tutto il lavoro che aveva compiuto.3Dio benedisse il settimo giorno e lo proclamò giorno santo. Perché in quel giorno Dio si riposò da tutte le sue opere che aveva creato e fatto.4Questa è la storia di come i cieli e la terra vennero in essere: ecco come furono creati.**

Non è forse vero che i nostri occhi, ovunque, vedono piuttosto ciò che è rotto, distrutto, perduto? Le nostre orecchie non ascoltano continuamente i moniti e gli avvertimenti di ciò che peggiora, diventa inaccettabile o addirittura impossibile?

Non abbiamo l'impressione che il futuro, se ce n'è ancora uno, non sarà piuttosto qualcosa di cui non potersi rallegrare?

Le parole del primo libro di Mosè, la Genesi, la storia dell'inizio, suonano così diverse. Tutto era buono, o molto buono, come succede con le cose nuove. Tutto funzionava, era davvero felice che si stesse per cominciare. Si accesero le luci, gli animali comparivano tutti intorno, i fiori sbocciavano, il sole brillava e l'uomo e la donna si incontrarono per la prima volta. "C'è magia in ogni inizio", ha scritto Hermann Hesse, ma ci sono centinaia, migliaia di incantesimi di questo tipo in questo inizio biblico. Che costruzione artistica è un soffione che troviamo nei prati! Di quali movimenti aggraziati è capace un giovane cervo! E che fuoco d'artificio di sentimenti si crea quando due persone si innamorano!

Per me, il significato di questo racconto della creazione sta nella meraviglia. Non si tratta di spiegare come è nato il mondo, cosa è successo quando e come. Che sia in accordo o meno con le conoscenze scientifiche che abbiamo acquisito nel frattempo non è importante. Allo stesso modo, se ci sono ancora delle lacune da qualche parte nelle teorie, contro le quali si può poi citare questo testo. La domanda: "Cosa è successo realmente prima del Big Bang?" non prova nulla, a mio parere. Tali tentativi e cavilli non rendono, secondo me, giustizia alla Bibbia. No, qui leggiamo una narrazione dell'inizio di tutto l'essere, che inizialmente ha solo un messaggio: In principio era la meraviglia! Questo mi sembra il giusto approccio quando si pensa al mondo e al ruolo di noi essere umani. È incredibile che esistiamo e tutto ciò che ci circonda.

E noi chi siamo? Qual è il nostro posto in questo mondo?

Beh, prima di tutto, non siamo soli. In un altro punto della Bibbia si dice che Dio arrivò alla seguente constatazione: "Non è bene che l'uomo sia solo". Siamo creati in modo diverso come uomo e donna. E da questo seguono molte altre differenze, che si tratti di sesso, colore della pelle, abilità, modi di essere…

E noi siamo creati per la relazione. Siamo ideati per il contatto con l'altro. A questo servono le facoltà di parlare e ascoltare, i gesti e le espressioni del viso, per poter scambiare con l'altro e capire, raccontarsi e incontrarsi. Questa relazione non si limita alle altre persone, ma include anche il rapporto, il contatto con Dio. Siamo creati, come dice la Genesi, a immagine e somiglianza di Dio. Non immagino quindi Dio come un bipede o con la barba, ma metto in relazione questa somiglianza con il suo essere.

E allora questo significa che non è buona cosa nemmeno se *Dio* è solo. Dio e l'uomo sono legati l'uno all'altro e nessuno dei due sta bene se l'altro non c'è. Da uomo a uomo e da uomo a Dio - queste sono le relazioni in cui siamo posti. Le comunità, le connessioni, si possono sviluppare in queste direzioni.

E poi? Qual è il nostro compito al di là del vivere nelle relazioni? Questo racconto della creazione ne conosce davvero solo uno: Dominio. L'uomo deve prendere possesso della terra e dominare su tutti gli animali. Noi essere umani l'abbiamo certamente fatto senza riserve: non c'è quasi un punto sulla terra su cui non sia stato posato un piede umano e non c’è quasi nessuna specie animale che non sia stata sottomessa alla nostra volontà.

Al massimo un paio di balene si rifugiano negli angoli più profondi degli oceani. Altri si sottomettono, questo è ciò in cui gli umani predominano in larga misura. Mi chiedo se una dominazione che porta all'estinzione degli animali sottomessi e rende inabitabile la terra posseduta sia davvero una buona dominazione. Non siamo forse degli sciocchi miopi se esercitiamo il dominio in modo tale da tagliare il ramo sul quale noi stessi siamo seduti?

Non faremmo meglio a seguire ciò che ci viene indicato nel prossimo racconto biblico della Creazione: di coltivare e di conservare la terra? Dopo tutto, questa frase sottolinea che non possiamo fare tutto quello che vogliamo con gli animali e la terra, che non possiamo spremere l'ultimo pezzo di suolo con tutti i tipi di prodotti chimici e artifici. Con la conservazione della Creazione, c'è un limite allo sforzo umano, anche se siamo troppo stupidi per rendercene conto.

Un'altra cosa: molte persone agiscono in modo tale da pensare di dover continuare a creare qualcosa. È come il Monopoli: dopo la prima casa, costruisci la seconda, poi la terza, poi un albergo fino a quando tutti gli altri sono andati in rovina. Se persino l'onnipotente Dio si prende un giorno di riposo dopo sei giorni di creazione, quanto più possiamo e dobbiamo anche noi creature godere e apprezzare il riposo del sabato ebraico?

In questo giorno di riposo dovremmo assolutamente prenderci del tempo per meravigliarci. La nostra vita quotidiana è caratterizzata da fatti, cifre e operatività. La nostra domenica dovrebbe essere dedicata al bello e a qualcosa di meraviglioso, diverso dalla vita di tutti i giorni. E nel fare questo, non deve mancare l'orientamento e l'incontro con il nostro archetipo e modello, il Dio della Trinità. Il riposo domenicale è il momento del Creatore: tempo alla presenza del Creatore.

Questo tempo può diventare un tempo creativo se i nostri pensieri, la nostra mente e il nostro cuore si fanno ispirare da Dio. Dio che ci dona saggezza e lungimiranza in questi momenti, come possiamo anche preservare e proteggere la sua creazione e non solo coltivarla e possederla.

E un ultimo pensiero: durante la sua opera di Creazione, Dio guarda più volte ciò che è stato generato e poi si dice ancora e ancora: "Dio vide che era una cosa buona". Nell'ultimo giorno della creazione leggiamo: "...ed ecco che era molto buono".

E Dio benedice le sue opere e specialmente il giorno del riposo (1,26; 2,3).

Noi dipendiamo e continuiamo a dipendere dal riposo e dalla benedizione di Dio se vogliamo essere benedetti e creativi nella sua creazione.

Che Dio risvegli i nostri sensi e ci faccia sempre meravigliare, che ci dia una profonda comprensione del suo archetipo, che ci renda capaci con sapienza e lungimiranza di coltivare e custodire la sua creazione, e che ci conceda sempre di nuovo il riposo per ricevere e trasmettere la sua benedizione.

Amen

Intercessioni

Quanto sei meraviglioso, Dio,  
quanto è meravigliosa la tua creazione.  
Ogni giorno ci dai  
l'azzurro del cielo,  
il giallo dei campi,  
il verde degli alberi.  
Ogni giorno ci dai  
Amore  
Speranza  
Fiducia.  
Quanto sei meraviglioso, Dio.

Oggi vi chiediamo miracoli,  
Dio meraviglioso:  
per la pace.  
Dona pace,  
metterlo contro i nemici della vita.  
Mettete in vigore la pace nei luoghi della violenza.  
Rendi forte la pace e scaccia gli scagnozzi della morte.  
Riaffermare la memoria della liberazione  
e la fine della guerra nel nostro paese  
77 anni fa oggi.  
Chiediamo la pace -  
urgente oggi come domani.

Oggi vi chiediamo miracoli,  
Dio meraviglioso:  
sulla tua cura.  
Dare il pane quotidiano a tutte le persone,  
dare il tempo perché la terra porti i suoi frutti,  
risvegliare la giustizia affinché i ricchi possano condividere.  
Dona a tutte le persone  
la gioia dei tuoi doni,  
la felicità di far parte della tua famiglia e  
dona loro cuori per ascoltarsi l'un l'altro.  
Chiediamo pane e vino -  
urgente oggi come domani.

Oggi vi chiediamo miracoli,  
Dio meraviglioso:  
per il tuo amore.  
Mostra il tuo amore a tutte le mamme  
e quelli dei loro figli.  
Mostrate la vostra vicinanza alle persone in lutto.  
Rivolgi il tuo amore di guarigione a chi è traumatizzato.  
Tocca i battezzati con il tuo Spirito,  
i confermandi.  
Tocca la chiesa con il tuo spirito.  
Chiediamo amore e fede –  
per mezzo di Gesù Cristo,  
che è risorto dai morti per noi.  
Quanto sei meraviglioso, Dio,  
speriamo per te  
urgente oggi come domani.  
Amen.